



INDICE SEZIONI PTOF

- 1.1. Traguardi attesi in uscita
- 1.2. Insegnamenti e quadri orario
- 1.3. Curricolo di Istituto
- 1.4. Iniziative di ampliamento curricolare

L'OFFERTA FORMATIVA

scolastica

1. Piano per la
didattica digitale

8.

integrata



1



**L'OFFERTA
FORMATIVA
PTOF -**

1.5. Attività previste in relazione al
PNSD 1.6. Valutazione degli
apprendimenti 1. Azioni della Scuola
per l'inclusione
7.

2019/20-2021/22 I.C. NA 5 -
EUGENIO MONTALE



L'OFFERTA FORMATIVA

TRAGUARDI ATTESI IN USCITA

PRIMARIA

ISTITUTO/PLESSI CODICE SCUOLA

I.C. NA 5 - EUGENIO MONTALE NAEE8GZ02R

Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione:

- Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni. Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.





INSEGNAMENTI E QUADRI ORARIO

I.C. NA 5 - EUGENIO MONTALE NAE8GZ02R (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

✦ TEMPO SCUOLA

DA 28 A 30 ORE SETTIMANALI

Monte ore previsto per anno di corso per l'insegnamento trasversale di educazione civica

L'insegnamento trasversale di educazione civica prevede 33 ore annue

ALLEGATI:

EDUCAZIONE CIVICA.pdf

CURRICOLO DI ISTITUTO

NOME SCUOLA

I.C. NA 5 - EUGENIO MONTALE (ISTITUTO PRINCIPALE)

SCUOLA PRIMARIA

✦ CURRICOLO DI SCUOLA

Il Curricolo, piano di studi proprio di ogni scuola, è espressione del quadro unitario in cui sono indicate tanto le discipline e le attività fondamentali definite a livello nazionale, quanto quelle definite a livello locale, scelte dalla comunità scolastica. Sono indicate le competenze in uscita, per ogni disciplina, al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado e le declinazioni degli obiettivi di apprendimento organizzati nei nuclei fondanti.

ALLEGATO:





✦ CURRICOLO DELL'INSEGNAMENTO TRASVERSALE DI EDUCAZIONE CIVICA

Il curricolo di Istituto dell'insegnamento trasversale di educazione civica e l'attività di programmazione didattica nel primo e nel secondo ciclo di istruzione hanno come fine lo sviluppo de "la conoscenza e la comprensione delle strutture e dei profili sociali, economici, giuridici, civici e ambientali della società"

ALLEGATO:

CURRICOLO EDUCAZIONE CIVICA .PDF

□ EVENTUALI ASPETTI QUALIFICANTI DEL CURRICOLO

Curricolo verticale

Il curricolo verticale, realizzato per l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza, individua i nuclei fondanti delle discipline intorno a cui vengono intrecciati i traguardi di competenza. Lo sviluppo delle competenze, infatti, non privilegia la dimensione della conoscenza (i saperi) e la dimostrazione della conoscenza acquisita (le abilità), ma sostiene lo sviluppo dei processi cognitivi, cioè lo sviluppo delle capacità logiche e metodologiche trasversali che vanno attivate all'interno dei campi di esperienza e delle discipline.

ALLEGATO:

CURRICOLO VERTICALE PER COMPETENZE E NUCLEI FONDANTI.PDF

Approfondimento

Il Curricolo, piano di studi proprio di ogni scuola, è espressione del quadro unitario in cui sono indicate tanto le discipline e le attività fondamentali definite a livello nazionale, quanto quelle definite a livello locale, scelte dalla comunità scolastica. Sono indicate le competenze in uscita, per ogni disciplina, al termine della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di Primo Grado e le declinazioni degli obiettivi di apprendimento organizzati nei nuclei fondanti.





INIZIATIVE DI AMPLIAMENTO CURRICOLARE

■ MENS(A) SANA IN CORPORE SANO

(Progetto divulgativo sui corretti stili alimentari condotto nelle scuole materne ed elementari, promosso dal Comune di Napoli in collaborazione con la Asl Napoli 1 Centro - dipartimento SIAN) Il progetto è iniziato lo scorso anno scolastico e la nostra scuola è stata individuata "scuola pilota" in funzione delle seguenti caratteristiche: - platea a forte rischio di obesità infantile. - scuola dell'infanzia che usufruisce del servizio refezione con modalità "scodellamento". Sono state coinvolte sei sezioni della scuola dell'infanzia per un totale di circa 120 bambini. L'obiettivo del progetto è la lotta all'obesità infantile e la diffusione di corretti stili di vita riguardo l'alimentazione e l'attività fisica, fondamentali per il benessere e la crescita dei nostri bambini. Iniziata come attività sperimentale nell'anno scolastico 2014/2015 ha visto il coinvolgimento delle famiglie dei bambini e dei docenti della scuola dell'infanzia, principali stakeholder per il raggiungimento dell'obiettivo. Nell'anno scolastico in corso il percorso sarà riproposto affrontando nuove tematiche alimentari e di lotta alla sedentarietà e coinvolgerà anche gli alunni delle classi prime e seconde della scuola primaria. La finalità del progetto è quella di educare ai corretti stili alimentari tutto il nucleo familiare degli studenti, in modo da estendere le regole alimentari mediterranee adottate dalla scuola, luogo in cui già si è attuato un rinnovamento in tal senso, anche alla società. La scuola è in grado di offrire un contributo significativo alla salute e al benessere degli studenti. Il presupposto di fondo è che l'apprendimento di stili di vita e comportamenti salutari in giovane età si dimostra più solido e duraturo, così come il rapporto tra stili di vita salutari in età giovanile e la salute e il benessere in età adulta. Quindi la promozione della salute e del benessere deve essere uno degli obiettivi principali delle politiche scolastiche. Nell'ambito della scuola la refezione costituisce un momento privilegiato e funzionale di educazione non solo a uno stile alimentare sano, ma anche di stimolo all'apertura verso nuovi gusti, sapori ed esperienze culinarie. In tale direzione, infatti, vanno le diete speciali, che vedono la refezione come anello di congiunzione tra le diversità in classe. Se quindi gli alunni già godono dei benefici dei nuovi stili alimentari grazie ad un ripensamento della refezione scolastica operato dal Comune di Napoli, è necessario estendere tale educazione anche all'ambito domestico in modo da correggere le abitudini scorrette e incidere maggiormente sul quadro alimentare, quindi, sulla salute e sul benessere. A tal fine è stato progettato un percorso in cui i genitori, stakeholder del percorso,



saranno coinvolti in diversi incontri per valutare quali possano essere gli ostacoli al raggiungimento dell'obiettivo preposto: una sana alimentazione dei propri figli.

Obiettivi formativi e competenze attese

OBIETTIVI FORMATIVI -Aumentare le conoscenze in tema nutrizionale dei genitori di bambini in età pre-scolare, in età scolare e potenziare le capacità di riconoscere le pressioni sociali che influiscono sulle loro scelte. -Conoscere i principi di una corretta alimentazione e l'importanza di una corretta attività fisica - Aumentare la disponibilità di scelte alimentari nutrizionalmente corrette nelle scuole. - Ridurre il consumo di spuntini e bevande caloriche soprattutto nell'infanzia, con aumento del consumo di frutta o verdura fresche. - Aumentare l'offerta per bambini e/o adulti e/o soggetti a rischio, per soprappeso od età, di fruizione di spazi intra o extrascolastici, per lo svolgimento dell'attività motoria e fisica. **RISULTATI ATTESI** -Aumento delle conoscenze sulle scelte alimentari corrette; - modifica dello spuntino a scuola; - consumo di frutta almeno due volte alla settimana nello spuntino; - consumo di acqua e diminuzione di bevande zuccherate a scuola; - aumento del consumo di pesce; - aumento della capacità di lettura delle etichette alimentari; - maggiore collaborazione dei genitori -. Miglioramento della capacità di discriminazione sensoriale e trarre piacere dagli stimoli offerti dal cibo - Aumento della capacità di collaborare attraverso il lavoro in gruppo

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe Esterno

PROGETTO PANGEA...UN PERCORSO ALLA NON VIOLENZA

Sesta annualità 2021/2022 I continenti che oggi vediamo sono frammenti alla deriva prodotti milioni di anni fa dalla frattura di un supercontinente chiamato Pangea. Questa origine comune è per noi altamente simbolica. Mantenendo la biodiversità e la diversità culturale è possibile prefigurare "l'uomo planetario", come lo definiva, Ernesto Balducci, secondo lo spirito della "fraternità universale", rilanciato recentemente dall'enciclica "Laudato Si'". Una fraternità che comprenda tutta la Terra, con piante ed animali, e, perché no, le costruzioni dell'uomo. Paradossalmente si procede velocemente alla globalizzazione dell'economia e della finanza, consentendo al denaro e alle merci di viaggiare in piena libertà, mentre si alzano muri e si chiudono gli uomini in recinti. Si tratta di abbandonare il metodo riduzionista che separa e divide, e preferire l'approccio olistico che cerca le connessioni, le relazioni, malgrado la



complessità: il nuovo imperativo è di unire il più possibile. Se vogliamo riscoprire questa fraternità universale dobbiamo concentrarci su alcuni principi fondanti e unitari, e tra questi non possiamo dimenticare la NONVIOLENZA.

Obiettivi formativi e competenze attese

Far nascere un percorso di formazione alla nonviolenza a Scampia, quartiere che nell'immaginario popolare, a livello internazionale, è considerato attraversato da una violenza quotidiana, che rende impossibile una vita sostenibile e relazioni normali e pacifiche, ci sembra molto significativo. In continuità con il precedente anno e con il lavoro di recupero, bonifica e riqualificazione a tema di un ampio squarcio del territorio, il progetto quest'anno si occuperà di tre figure simbolo della non-violenza: Iqbal (da cui scaturisce la problematica del lavoro minorile), Malala (la necessità dello studio, anche relativa al discorso di genere), Sadako (la questione armamenti, specie quelli nucleari). Con il supporto della rete saranno realizzati laboratori per la costruzione di gru e di aquiloni con la tecnica degli origami. Ogni scuola potrà impegnarsi nella ricerca di fiabe riguardanti i cinque continenti e farle pervenire al gruppo zone, che provvederà alla selezione di cinque fiabe da cui trarre un elemento strutturale (che sarà costruito dal gruppo) da inserire nelle aiuole del "Giardino dei cinque continenti e della nonviolenza" in Largo Battaglia. Anche quest'anno è prevista la Festa dell'Albero, che vedrà la piantumazione nel giardino della scuola di tre piante che richiamino le tre figure di Iqbal (*Lagestroemia indica* o *Cedrus deodara*), Malala (*Camelia japonica*), Sadako (*Gingko biloba*). Il progetto si concluderà con una manifestazione di fine anno, con la presentazione dei video del lavoro svolto.

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe Esterno

PROGETTO SCAMPIA STORYTELLING

Laboratorio di lettura e scrittura (abbinato al Festival Scampia Storytelling) Un progetto dell'Associazione Italiana Scrittori per Ragazzi (ICWA ITALIAN CHILDREN'S WRITER ASSOCIATION) Il progetto mira a far parte di una rete delle "buone pratiche" della scuola italiana e si inserisce nell'ambito del festival di letteratura "Scampia Storytelling" organizzato dall'Associazione Italiana Scrittori per Ragazzi (ICWA) Si tratta di un laboratorio di lettura e scrittura per bambini e ragazzi. La metodologia e le attività proposte sono diversificate in base all'età dei destinatari. La narrativa, vale a dire le storie contenute nei buoni libri, alleggerisce la pesantezza del quotidiano



scolastico e al contempo è un prezioso strumento per aiutare i ragazzi ad ampliare il loro orizzonte, per educarli al senso critico, per allenare la loro immaginazione, per imparare a trasformare i limiti in punti di forza, le difficoltà in opportunità. Inoltre, l'esperienza della lettura in classe è un'attività che favorisce la relazione docente alunno, contribuendo a migliorare l'approccio didattico in tutte le discipline e a ridimensionare i disturbi dell'apprendimento, perché permette ad ogni ragazzo di sperimentare la propria potenza creativa al pari degli altri.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi e pianificazione delle attività: Obiettivi didattici: - incuriosire e sensibilizzare i ragazzi nei confronti della lettura; - abituarsi al libro come oggetto quotidiano, fonte di gioia e piacevolezza; - riflettere sulle storie e potenziare le capacità di attenzione; - arricchire il proprio vocabolario - potenziare la capacità di riflessione e sviluppare il senso critico; - acquisire consapevolezza dei propri sentimenti ed emozioni - scoprire il legame tra la letteratura e le varie discipline: geografia, storia, scienze, matematica, lingue; - migliorare il dialogo con il docente e il proprio rapporto con l'istituzione scolastica Abilità: - comprendere l'importanza della lettura - leggere con consapevolezza - sperimentare l'importanza della lentezza e della concentrazione - diventare soggetti attivi delle proprie scelte di lettura - esprimere in maniera forbita e completa le proprie idee - saper utilizzare un linguaggio ricco e articolato - sviluppare il senso critico - convivialità e buona comunicazione - acquisire buone capacità affettivo- relazionali, nel gruppo dei pari e con gli adulti Descrizione: L'idea è provare a capire cosa possiamo costruire insieme, confrontandoci attraverso la lettura della buona narrativa e comunicando le nostre storie/idee quotidiane. È importante conoscere il punto di vista dei ragazzi, li ascoltiamo poco, presi dai ritmi frenetici quotidiani. Ci stiamo allontanando dall'abitudine della condivisione, dimenticando che soltanto attraverso l'incontro possiamo comprenderci gli con gli altri. La conoscenza autentica dell'altro è fondamentale per l'abbattimento di pregiudizi e stereotipi. Cosa meglio della narrazione per raggiungere l'obiettivo? Per dirla con Platone, ancora una volta il racconto «risana la natura umana». I libri aprono mondi, formano coscienze. E oggi più che mai c'è un gran bisogno di libri, soprattutto per uscire dall'isolamento e acquisire gli strumenti per affrontare una realtà che diventa sempre più complessa e difficile. Per realizzare questo progetto, gli scrittori dell'ICWA si autofinanziano, consapevoli dell'urgenza di portare la lettura là dove fatica ad arrivare. Siamo, infatti, alla seconda edizione del festival "Scampia Storytelling" che coinvolge le scuole di ogni ordine e grado, a Scampia. All'interno del festival è inserito questo percorso didattico laboratoriale con gli obiettivi e le finalità sopra elencati.



DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe Esterno

■ PROGETTO MAMMUT

Il nostro istituto aderisce al progetto "LA MADRE, IL MITO, IL GIOCO". Il lavoro sulla separazione/individuazione portato avanti lo scorso anno ha dato molti frutti, e anche il tema del nuovo anno è più che mai figlio del lavoro svolto in quello precedente. Si contribuirà alla redazione di un giornale per bambini "Il Barrito dei Piccoli" e a una rete di cooperazione educativa. La scuola parteciperà ad una sperimentazione pedagogica nazionale, attorno alla metodologia chiamata "Tane", tentativo di attualizzare l'eredità dei maestri della pedagogia attiva del secolo scorso. La modalità consiste in un percorso di formazione cooperativa, fatta di momenti di affiancamento su campo con i bambini e altri laboratori esperienziali per adulti. Infine le redazioni delle classi diventeranno inter-associative ed inter-territoriali alla ricerca di punti di incontro con altre redazioni di scuole partecipanti al progetto.

Obiettivi formativi e competenze attese

La finalità del progetto che si svolge sia nella scuola che nel centro dell'associazione sita in Piazza G. Paolo II a Scampia, è quella di "fare della scuola un luogo in cui adulti e bambini stanno bene" e ancora "attraverso cui fare città" inteso nel senso più ampio di società. Gli obiettivi del progetto sono i seguenti: - promozione e innovazione didattica e sociale - decremento dei fenomeni di dispersione e abbandono scolastico - promozione della cittadinanza attiva - miglioramento di spazi e servizi pubblici. Gli obiettivi saranno raggiunti attivando metodologie innovative, cooperative, peereducation, azioni sperimentali di modifica di ambienti interni, come l'aula ed esterni alla scuola.

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe Esterno

■ PROGETTO BUBAMARA ECO-NIDO CONDIVISO

Il progetto 'Bubamara eco-nido condiviso', promosso dalle associazioni Chi rom e....chi no e Terraprena, in partenariato con l'Istituto comprensivo E. Montale- V circolo, è stato ritenuto idoneo dalle Fondazioni San Paolo, Fondazione con il Sud e Fondazione Zancan a seguito di una strenua valutazione in cui sono stati selezionati



da 246 domande iniziali, soltanto 10 progetti ritenuti come ammissibili. Il progetto indicato è l'unico ammesso in Campania. L'implementazione del progetto finanziato mira alla creazione di uno spazio pubblico "familiare" adibito principalmente (ma non solo) all'accoglienza di mamme e bambini di età 0-3 anni, entro ed oltre il quale sviluppare una serie di attività e di servizi che mirano a favorire lo sviluppo dell'autonomia del bambino, le relazioni con gli altri, e non ultimo, il contatto con la natura. Il progetto si svolge in collaborazione con l'Istituto comprensivo V circolo Eugenio Montale del quartiere di Scampia (NA) ed ha ricevuto il partenariato dell'assessorato alle Politiche sociali del Comune di Napoli.

Obiettivi formativi e competenze attese

Per molte delle attività programmate sono previsti incontri in contesti naturali (oasi verdi), centrali rispetto alla metropoli partenopea, ma altresì ameni e lontano da fonti di inquinamento, stress e caos cittadino. Le iniziative programmate mirano a ridurre l'isolamento delle famiglie, sostenere la crescita dei bambini con esperienze di crescita piacevoli, semplici e attraenti, abbattere i pregiudizi e superare gli stereotipi fra famiglie di diversa provenienza. Le attività socio-educative sono il frutto delle competenze del gruppo proponente e restano aperte ad eventuali nuove proposte provenienti dalle famiglie coinvolte. Alcuni percorsi sono indirizzati specificatamente ai bambini in età 0-3 con possibilità di estensione fino alla fascia 3-6 anni e prevedono appuntamenti in natura con il gioco libero, laboratori creativi di musica e canto, danza, oltre ad appuntamenti di manipolazione ed esplorazione sensoriale del cibo. Altri percorsi sono dedicati agli adulti (genitori, operatori, familiari dei bambini beneficiari) e prevedono attività di rilassamento, cucina consapevole per lo svezzamento e la crescita sana dei propri figli, percorsi di sostegno alla gravidanza e allattamento. Sono infine previsti percorsi formativi per le famiglie e gli operatori che verranno invitati a Scampia a condividere esperienze italiane eccellenti sul tema dell'educazione pre- scolare e della genitorialità. L'accessibilità e la fruibilità sono incentivate dalla creazione di un contesto familiare, accessibile ad utenti con ridotta mobilità, flessibile negli orari e con una gestione degli spazi tali da far coesistere più attività contemporaneamente; non ultimo il fatto di lasciare aperta la fruizione anche alla famiglia "allargata", (familiari, fratelli/sorelle più grandi) con costi contenuti che prevedono anche scambi di contributi in natura, aumenta la potenzialità di fruizione a tutti. Con tali presupposti i risultati che si prevede ottenere, sono: il coinvolgimento delle famiglie di Scampia in una progettazione condivisa delle attività, nella cura e manutenzione dello spazio, nella interazione con altri attori del territorio, creando una rete di realtà virtuose e la costituzione di una comunità educante.



DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Altro Esterno

■ VIII MUNICIPALITA'- COOP. SOC. OBIETTIVO UOMO POLO TERRITORIALE PER LE FAMIGLIE - "ÀNCORA"

I Poli per le Famiglie, istituiti su tutto il territorio cittadino sono dei riferimenti primari per favorire il benessere delle famiglie, anche in un'ottica preventiva. Il Polo è un luogo in cui supportare le famiglie nel percorso di crescita educativo-relazionale, attraverso la presa in carico globale dell'intero nucleo, sostenendolo, valorizzandone le risorse e promovendone l'autonomia. Il polo si pone come obiettivo generale quello di promuovere le competenze e le risorse familiari in una dimensione di prevenzione al disagio, favorendone il benessere e incoraggiando la creazione di una rete di opportunità nell'ottica di un reciproco scambio. Nello specifico si intende: Sostenere la genitorialità Offrire aiuto alle famiglie in momenti di difficoltà Favorire iniziative di auto mutuo aiuto in un approccio di comunità e di rete Consolidare la rete dei servizi territoriali per la presa in carico globale dei minori e delle famiglie Sostenere e accompagnare le famiglie durante i diversi cicli di vita

Obiettivi formativi e competenze attese

Il centro si pone come punto di riferimento per la realizzazione di interventi che si possono raggruppare in tre macro-aree: Servizi e interventi di sostegno alla genitorialità: - gruppi con i genitori, - tutoraggio educativo domiciliare, - gruppi di bambini e/o adolescenti; Servizi e interventi di sostegno alle coppie conflittuali e/o in separazione: - percorsi di mediazione familiare, - Spazio Neutro, - gruppi di parola per bambini di genitori separati, - gruppi di genitori separati Iniziative di promozione della solidarietà familiare e dell'affido familiare: - Percorsi di solidarietà familiare - Attività culturali e di aggregazione tra famiglie - Affidato familiare informale Ciascun servizio ha una propria strutturazione che tiene conto della specificità e complessità del tipo di intervento.

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Altro Esterno

■ PROGETTO BIKE TO SCHOOL

L'uso della bicicletta, inoltre, rappresenta nel nostro contesto ambientale e sociale



un'esperienza di mobilità dolce, in armonia con l'ambiente, e una testimonianza di sviluppo sostenibile, a misura d'uomo. In un contesto congestionato ed a tratti "inospitale" come quello urbano di una città come Napoli, la bicicletta rappresenta per i bambini e i ragazzi un'opportunità di crescita e di conquista di (piccoli) spazi di autonomia, un'occasione per allentare forme di accudimento e di tutela comprensibili, ma spesso ossessive. Da qui il potenziale formativo di un percorso didattico all'uso della bicicletta, aperto a molteplici collegamenti con i saperi scolastici ed emblematico della promozione di una cittadinanza consapevole e matura. Al fine di perseguire tale obiettivo, una volta al mese, in data concordata con scuole, municipalità famiglie ed associazioni, gli alunni, i genitori e gli insegnanti accompagnatori, si recheranno insieme a scuola in bicicletta.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto, realizzato in unione all' I.C. Pertini, vuole evidenziare il valore di rottura e di testimonianza che l'introduzione della bicicletta nell'ambiente scolastico può avere: l'andare in bicicletta come esperienza piacevole e divertente, da vivere con tutto il corpo, la vista, l'udito, il tatto; la cura e l'uso della bici come esperienza di apprendimento concreta ed operativa, basata sul fare insieme, sullo sperimentare e riflettere, sul provare e migliorare; la bicicletta come "cavallo di Troia" attraverso cui avvicinare la scuola alla realtà, far entrare il mondo nella scuola.

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali Esterno

PROGETTO MADDALONI

La finalità principale del progetto è la promozione di un corretto sviluppo psicofisico degli alunni e l'adozione di sani stili di vita. Attraverso attività motorie e sportive, incontri con atleti e uscite sul territorio, i bambini sperimenteranno momenti di socializzazione, condivisione e confronto che faciliteranno la sana strutturazione dell'immagine del se' e il riconoscimento del valore delle regole e del loro rispetto. Descrizione del progetto su uno degli ambiti di intervento indicati nell'articolo 4 del bando (Comma 1 - 4) Il progetto si basa su un percorso strutturato di educazione al movimento, in collaborazione con l'associazione A.D.S. Star Judo Club di Gianni Maddaloni, che favorisca un idoneo sviluppo fisico del bambino e una migliore strutturazione dell'immagine di sé. L'azione che si intende attuare è rivolta a le classi di scuola primaria, con interventi curriculari e/o extracurriculari tenuti da esperti in



campo sportivo affiancati da docenti tutor, finalizzati ad una corretta attività motoria e a salutarissimi stili di vita. Attraverso il gioco e il movimento i bambini apprenderanno le regole del rispetto dell'avversario e delle decisioni arbitrali, le tecniche per dominare i propri impulsi e il valore del confronto e del dialogo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità - favorire la diffusione tra gli alunni di buone pratiche legate alla valorizzazione dell'educazione motoria fisica e sportiva - promuovere attraverso lo sport il valore del rispetto di regole concordate e condivise - sviluppare comportamenti relazionali corretti a favore della cittadinanza attiva - favorire l'inclusione e l'accettazione delle diversabilità attraverso attività di confronto e di socializzazione - promuovere modelli corretti di stili di vita, basati su una sana alimentazione e sullo sviluppo dell'autostima
Obiettivi - promozione di un corretto sviluppo psico-fisico - assunzione di sani stili di vita e corrette abitudini alimentari - prevenzione del disagio e sviluppo di inclusione per alunni con disabilità - acquisizione e rispetto di regole e valori per la promozione di una cittadinanza attiva

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali Esterno

Altro

LEGALIZZIAMOCI

La disperazione più grave che possa impadronirsi d'una società è il dubbio che vivere rettamente sia inutile." Certi concetti, certi pensieri, lapidari nella loro semplicità, sintetizzano meglio di tante retoriche, imprescindibili valori fondanti l'armonia del vivere in qualsiasi comunità definibile civile. È il caso di questa citazione di Corrado Alvaro: una sintesi piuttosto perfetta che sottende la filosofia progettuale e premette la ratio della proposta che si intende articolare. La tematica principale che si intende perseguire riguarda l'educazione alla legalità, per la formazione consapevole di competenze sociali e civiche, attraverso l'integrazione nella programmazione curricolare. Attraverso attività laboratoriali, uscite sul territorio, incontri e dibattiti gli alunni saranno guidati alla valorizzazione dei diritti fondamentali di tutte le persone, all'importanza della partecipazione attiva alla vita della comunità e alla comprensione del legame tra libertà e rispetto per gli altri. Il 5 Circolo Didattico intende raggiungere tali finalità attraverso un'architettura progettuale basata su n. 8 percorsi formativi,



azioni di sistema (incontri aperti, genitorialità, etc.), pratiche laboratoriali più innanzi dettagliate, che prevedono il coinvolgimento dell'intero organico dell'autonomia, dei genitori e di associazioni, che da tempo collaborano con il nostro Istituto.

Obiettivi formativi e competenze attese

Le azioni previste saranno basate principalmente su: a) educazione alla cittadinanza attiva e al rispetto delle regole b) solidarietà e volontariato c) conoscenza del territorio e valorizzazione del patrimonio artistico e culturale. Riconoscere come il mancato o il pieno rispetto di principi e regole incida in modo negativo o positivo sulle diverse situazioni; Sviluppare relazioni interpersonali sane (libere, critiche e costruttive) tra gli attori della realtà scolastica (adulti, bambini/ragazzi/giovani), promuovendo lo "star bene a scuola" Ricercare e sperimentare contenuti, metodi e strumenti che possano facilitare l'apprendimento utilizzando e stimolando la partecipazione attiva ed inclusiva. Sperimentare all'interno della scuola metodologie educative e didattiche innovative avvalendosi anche della collaborazione con agenzie educative del territorio che operano nell'ambito dell'educazione non formale. Stimolare la formazione di una coscienza moderna per gli alunni che sappia raccogliere i frutti dagli insegnamenti della storia umana (locale, regionale, nazionale, europea e globale), attraverso le sue battaglie, le sue conquiste, le sue sconfitte e le sue potenzialità a vantaggio di una società innovativa di diritti, doveri ed opportunità. Ricoprire ruoli e impegnarsi corresponsabilmente, evitando l'abuso della delega e ampliando la capacità che un territorio ha di esprimere se stesso e di generare azioni efficaci. Saper focalizzare i temi centrali del percorso di apprendimento sperimentale e il ruolo propositivo /decisionale che è possibile svolgere (Autocoscienza-Consapevolezza) Saper attuare un ascolto attivo dei diversi punti di vista e confrontare le proprie opinioni con quelle altrui (Empatia e Comunicazione Efficace) Saper attuare la mediazione e il cambiamento di se stessi con una gestione non violenta dei conflitti (Gestione delle Emozioni e Capacità di Relazioni Interpersonali)

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe Interno

■ SCUOLA VIVA QUARTA ANNUALITÀ

La Regione Campania ha attivato la quarta annualità del Programma "Scuola Viva" in coerenza con quanto previsto nella programmazione attuativa del PO FSE 2014-2020, promuovendo la valorizzazione e l'ottimizzazione delle esperienze realizzate durante



le annualità precedenti, orientate all'attuazione di interventi mirati a rafforzare la comunità locale attraverso percorsi di cultura e apprendimento, basati sulla relazione tra scuola, territorio, imprese e cittadini. Anche per questa annualità, il nostro Istituto si avvale della collaborazione delle associazioni "Iocisto", "Progetto Sonora" e "Pegaso" per lavorare alla lotta alla dispersione scolastica e alla frequenza saltuaria, per coinvolgere maggiormente le famiglie e per incrementare la motivazione degli alunni attraverso lo sviluppo di autostima ed espressività creativa. Attraverso interventi mirati ed attività coinvolgenti, le relazioni tra pari e con adulti sono favorite dalla conoscenza del proprio mondo interiore e dalla possibilità di esprimere le difficoltà e le problematiche personali attraverso le emozioni, la danza e la musica. L'aiuto alle giovani famiglie da parte della scuola può essere favorito da questo tipo di intervento che ha lo scopo ambizioso di mettere in atto tutte le azioni e/o le strategie per consentire l'accesso alla cultura, alla formazione e all'istruzione per tutti. Ciò vale ancor di più per coloro che sono in difficoltà, nel riconoscimento dei loro bisogni ed interessi, attraverso la promozione dell'integrazione a tutti i livelli della vita sociale e la valorizzazione delle capacità individuali. L'aspetto innovativo dell'intervento è legato alla replicabilità delle azioni nel tempo, favorita da una metodologia didattica attiva di ricerca-azione. I docenti riporteranno l'esperienza acquisita durante la formazione nelle proprie classi al fine di migliorare i livelli di apprendimento degli alunni. Il progetto è coordinato da un team formato dal dirigente e dai responsabili dei tre moduli proposti. Attraverso incontri periodici è garantito un monitoraggio costante delle attività ed una condivisione dei risultati intermedi e finali. La disseminazione dei risultati è garantita anche attraverso manifestazioni finali, la pubblicazione di un testo, frutto dei lavori dei partecipanti, e un report dei risultati raggiunti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto è costituito da vari moduli con diverse attività. Teatro per amico: l'esperienza delle precedenti annualità ha fornito elementi valutativi che confermano l'interesse dei genitori alla partecipazione attiva a iniziative che valorizzano il ruolo genitoriale per la crescita e maturazione dei bambini, anche ai fini di un consolidamento e potenziamento dei risultati di apprendimento scolastico. Considerato che la gestione di un gruppo misto genitori/figli ha in sé dinamiche conflittuali e resistenze iniziali più forti rispetto ad un gruppo di pari, sarà necessario attivare incontri anche con esperti psicologi per la creazione del gruppo, al fine di sostenere i partecipanti nei momenti di criticità. FINALITA' Sostenere la genitorialità attraverso attività progettuali finalizzate alla produzione di una pubblicazione cartacea di testi originali di vario genere. OBIETTIVI Migliorare competenze e abilità sociali



Acquisire consapevolezza delle proprie capacità progettuali e creative CORO NEL CUORE: il modulo è suddiviso in 3 attività di pratica musicale distinta (coralità per 20/30 alunni, flauto 20/10 alunni, percussioni 10 alunni) che confluiranno periodicamente nell'attività congiunta di insieme con tutti i 50 bambini. La proposta fornirà ai partecipanti la possibilità di un'alfabetizzazione musicale teorica e pratica, che possa rappresentare un canale di comunicazione di stati d'animo e messaggi alternativo o integrativo all'espressione verbale. Le vie per ottenere ciò saranno tre: voce, corpo e strumentario Orff (nel quale sono inclusi i flauti), in un'ottica di approccio globale ed integrativo alla musica. Si parte dal fare musica col proprio corpo: movimento, body percussion, uso sonoro e musicale della voce, fino a trasferire tali esperienze su strumenti ritmici, intonati e non, e sui flauti. Il percorso, un viaggio dall'esperienza alla teoria, mira ad una maggiore consapevolezza delle proprie capacità, singole e di gruppo, sviluppando la musicalità di ognuno. LABORATORIO CRE... ATTIVO: il modulo "Mani Creative" prevede l'attivazione di un laboratorio di teatro di figura dedicato agli allievi della scuola primaria. Vengono inoltre previsti degli incontri a cui sono invitati a collaborare i genitori dei partecipanti. Nell'anno scolastico 2020-21 il laboratorio sarà incentrato sulla costruzione e animazione di burattini. OBIETTIVI del percorso sono: avvicinare gli alunni al Teatro di Figura. Il teatro di figura è l'insieme delle varie attività teatrali che basano la loro tecnica sull'animazione, cioè sulla personificazione di oggetti inanimati. E' un arte antichissima e presente in ogni cultura; istituire uno spazio per stimolare la creatività e le abilità manuali dei singoli, la capacità di lavorare in modo cooperativo, per ri-attivare l'immaginazione e il desiderio di apprendere dagli altri e da se stessi; creare occasioni di incontro nell'idea che la scuola possa svilupparsi come centro accogliente e propulsivo della comunità educante.

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali Esterno

■ SCUOLA VIVA IN QUARTIERE ACCORDO DI RETE DI SCUOLE

Il programma "Scuola Viva in quartiere" è destinato a studenti iscritti presso gli istituti scolastici coinvolti nella realizzazione del programma "Scuola Viva". Il progetto propone specifiche iniziative per il potenziamento dell'offerta formativa e prevede un piano di attività volto al contrasto della dispersione scolastica, al fare scuola in edifici più sicuri, al guidare i ragazzi nella scelta del proprio futuro e nell'avvicinare i giovani





nel mondo del lavoro, attraverso la definizione di precise misure di traguardi da raggiungere. Il progetto prevede: - laboratori educativi e didattici a carattere multidisciplinare - interventi per migliorare la sicurezza e la fruizione di spazi scolastici - percorsi educativi ed esperenziali.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto contribuisce a rinnovare l'azione didattica e gli ambienti di apprendimento, ad aumentare la motivazione degli studenti e la valorizzazione del lavoro dei docenti.

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe Esterno

■ A SCUOLA PER SCOPRIRE

Il progetto mira alla realizzazione di interventi volti a prevenire e ridurre il livello di dispersione scolastica e a fornire alla scuola un ruolo di supporto positivo e motivante in un'area territoriale caratterizzata da fenomeni di esclusione sociale e povertà educativa. Scopo delle azioni che si intendono realizzare è l'acquisizione da parte dei discenti di un nuovo modo di apprendere, basato sulla motivazione, sull'interessamento concreto e sulla necessaria e opportuna dose di concentrazione durante la fase d'aula. Attraverso attività laboratoriali basate anche sull'espressività corporea, la musica e la creatività, gli alunni sono accompagnati in un percorso di scoperta che permette loro di esaminare con senso critico l'esperienza, di esplorare le situazioni con diversi punti di vista, di comunicare opinioni e intuizioni. L'utilizzo combinato di diversi linguaggi e codici espressivi contribuirà inoltre allo sviluppo delle capacità relazionali, riflessive e comunicative ed all'acquisizione di strumenti di analisi e di decodificazione, stimolando il pensiero critico e divergente.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenza multilinguistica e di Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica (STEM),

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe Esterno

■ LA SCUOLA IN MOVIMENTO

Il progetto mira ad un percorso strutturato di educazione alla musica e al movimento,



in collaborazione con associazioni partner, al fine di favorire la promozione di un corretto sviluppo psicofisico degli alunni, l'adozione di sani stili di vita, la motivazione allo studio, attraverso la conoscenza e la pratica delle attività musicali e sportive, nonché la consapevolezza dello sport e della musica quali strumenti per la legalità e per una migliore e completa strutturazione dell'immagine del sé. Descrizione del progetto I presupposti a sostegno del progetto sono il dialogo, lo scambio, il confronto e la cooperazione tra il mondo della scuola e dell'extrascuola, intesi come condizioni fondamentali che permettono di: -costruire un sistema integrato educativo - sportivo culturale-motivazionale che collega ed interconnette mondi diversi; -definire un piano dell'offerta sportivo - musicale - educativa rivolto a tutti gli alunni della scuola dell'infanzia, primaria, secondaria di primo grado.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità - Favorire la diffusione tra gli studenti di buone pratiche legate alla valorizzazione dell'educazione musicale, motoria fisica e sportiva. - Promuovere, attraverso la musica e lo sport, il valore del rispetto di regole concordate e condivise. - Sviluppare comportamenti relazionali corretti a favore della cittadinanza attiva. - Favorire l'inclusione e l'accettazione delle diversabilità attraverso attività di confronto e di socializzazione. - Promuovere modelli corretti di stili di vita, basati su una sana alimentazione, sull'incremento dell'autostima e sullo sviluppo armonioso del fisico e della psiche Obiettivi - Promozione di un corretto sviluppo psico-fisico -Assunzione di sani stili di vita e corrette abitudini alimentari -Prevenzione del disagio e sviluppo di inclusione per alunni con disabilità. - Acquisizione e rispetto di regole e valori per la promozione di una cittadinanza attiva.

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe Esterno

■ IL MONDO CHE VORREI

Il progetto mira al recupero delle lacune didattiche e comportamentali, alla prevenzione, al contrasto e al recupero della dispersione scolastica e degli insuccessi formativi, sia attraverso azioni indirizzate specificamente al miglioramento delle abilità linguistiche e scientifiche-logico-matematiche, sia mediante un'attenzione alle metodologie didattiche innovative, alla didattica laboratoriale, all'utilizzo degli strumenti didattici offerti dalle nuove tecnologie e all'incoraggiamento e alla sostenibilità delle buone prassi rivolte alla didattica e al benessere psico-fisico dei



ragazzi del territorio. Il punto centrale del progetto consiste, quindi, nel rafforzamento delle competenze linguistiche e logico-operative nonché nella crescita dell'autostima, da costruire attraverso il superamento di situazioni di svantaggio educativo e formativo, così come attraverso una più profonda conoscenza della personalità propria e altrui. La platea di riferimento sarà costituita prevalentemente dagli alunni che hanno evidenziato carenze nelle competenze di base e/o che vivono con qualche difficoltà il processo di insegnamento-apprendimento e/o che hanno evidenziato un particolare disagio nei processi di crescita.

Obiettivi formativi e competenze attese

RISULTATI ATTESI Capacità di stabilire relazioni inclusive e solidali con i compagni; rafforzare le competenze comunicative scritte e orali, sapere usare le regole grammaticali fondamentali; sviluppare spirito critico e pensiero divergente.

DESTINATARI

Gruppi classe

LA SCUOLA DELLE MERAVIGLIE

Il progetto mira a favorire l'inclusione e a limitare il disagio attraverso percorsi laboratoriali basati su teatro, musica, sport, tecnologia, che possiedono una forza dirompente di attrazione e di coinvolgimento dei bambini, e che diano loro la possibilità di sentirsi partecipi di un lavoro al quale ognuno contribuisce efficacemente. In tutte le proposte formative, gli allievi vengono invitati e guidati ad esaminare le problematiche focalizzate di volta in volta, riflettendo su racconti, favole, narrazioni, fatti di cronaca vicini o lontani, conosciuti direttamente o attraverso gli organi di informazione; a rappresentare in forma grafica episodi, situazioni e conversazioni riguardanti il tema affrontato, utilizzando strumenti e tecnologie adatte a realizzare prodotti multimediali che costituiscano materiali di confronto e discussione di tali problematiche. Si prevede la proposta di strategie didattiche innovative che si basano su metodologie alternative alla lezione frontale, offerte dalla didattica laboratoriale, quali il problem solving, il cooperative learning, il role playing, il team working, il learn by doing, la flipped classroom e sull'utilizzo delle nuove tecnologie per la didattica.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze in materia di musica strumentale, canto corale, arte, scrittura creativa,



teatro, potenziamento della lingua straniera, innovazione didattica e digitale, educazione alimentare.

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Gruppi classe Esterno

PNSD - PINOCCHIO NELLA SCUOLA DIGITALE

Il progetto di inclusione sociale e integrazione propone una serie di interventi finalizzati allo sviluppo, al potenziamento e alla diffusione delle competenze trasversali, sociali e civiche, che rientrano nel più ampio concetto di promozione dell'inclusione e dell'accoglienza nei confronti delle categorie più deboli, al coinvolgimento della Comunità Scolastica e dell'intero Territorio, alla riduzione della dispersione scolastica, all'inclusione e al sostegno degli studenti che hanno evidenziato lacune negli apprendimenti e a quelli, ancora più bisognosi di attenzione, caratterizzati da particolari fragilità, al fine di formare cittadini consapevoli e responsabili in una società moderna, connessa e interdipendente. I corsisti vengono guidati alla scoperta del mondo spesso sommerso dell'emarginazione, analizzano l'impatto del fenomeno sul proprio Territorio e, attraverso le metodologie del problem solving, del role playing, del learn by doing, del team working, potranno trasformare l'analisi e la sintesi di un problema in un'opportunità di crescita e saranno altresì stimolati sull'importanza delle problematiche parallele dell'inclusione e dell'accoglienza. Nello specifico, il progetto si propone di affrontare le tematiche attraverso il personaggio Pinocchio e la metafora della crescita e della "umanizzazione" individuale della formazione della Persona, che ben si presta al ruolo di promozione di attività di contrasto e di superamento di deprecabili fenomeni socioculturali che si presentano con preoccupante frequenza nelle nostre Comunità, come il bullismo, il razzismo, la violenza di genere, l'emarginazione e in generale la perdita di valori nel Mondo della Globalizzazione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Competenze in materia di lingua italiana come seconda lingua (L2), arte per l'integrazione, sport e gioco per l'integrazione, alfabetizzazione digitale, multimedialità e narrazioni, percorsi di lingua straniera e valorizzazione della diversità linguistica.



DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali Esterno

SMART SIAMO NOI

Con questa iniziativa la scuola intende fornirsi dei supporti strumentali utili a portare la didattica nelle case degli studenti e delle studentesse nei periodi di sospensione delle attività in presenza a seguito delle misure restrittive adottate a causa della diffusione dell'epidemia da Covid 19. Oltre a prevedere il comodato d'uso per studenti e studentesse, il materiale acquistato potrà essere utilizzato nelle attività didattiche della fase post-emergenziale.4395 del 09/03/2018 – FSE – Inclusione sociale e lotta al disagio – 2° edizione

DESTINATARI

Altro

#IOLEGGOPERCHÈ

Iniziativa nazionale organizzata dall'Associazione Italiana Editori, finalizzata alla promozione del libro e della lettura dal titolo #ioleggoperché L'obiettivo è quello di supportare le biblioteche scolastiche invitando tutti i cittadini all'acquisto di libri da donare alle scuole aderenti all'iniziativa.

DESTINATARI

Gruppi classe

L'ORA DEL CODICE

L'iniziativa "L'Ora del Codice" si svolge ogni anno durante la Settimana di Educazione all'Informatica, in concomitanza con analoghe attività in corso in tutto il mondo. Il nostro Istituto aderisce consapevole che "l'obiettivo non è di insegnare a diventare un esperto informatico in un'ora. Un'ora è solo quanto basta per rendersi conto che l'informatica è divertente e creativa, che è accessibile a tutte le età, a tutti gli studenti, indipendentemente dal contesto

UNA COMUNITA' IN CAMMINO - CONTRASTO ALLA POVERTÀ ED ALLA EMERGENZA EDUCATIVA A.S. 2021/2022 D.M. 48 ART.3 C.1 LETTERA A)





Progetto finalizzato alla realizzazione di interventi volti a prevenire e ridurre il livello di dispersione scolastica ed a fornire alla scuola un ruolo di contrasto ai fenomeni di esclusione sociale e povertà educativa. Le azioni mirano alla realizzazione di contesti interni ed esterni adeguati alle alunne ed agli alunni ed allo sviluppo di un pensiero creativo e divergente. La realizzazione di spazi che favoriscono la socialità e l'inclusione è il presupposto di una comunità educante che favorisce il sapere, la scoperta e l'acquisizione di competenze.

DESTINATARI

Altro

AMICA GOCCIOLINA- SCUOLA DELL'INFANZIA

I bambini hanno un'innata sensibilità verso l'ambiente, riescono a vedere meglio degli adulti quanto siano preziosi i doni della natura. Il nostro progetto è dedicato alla salvaguardia di un elemento fondamentale per la nostra sopravvivenza: l'acqua.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità: l'acqua è indispensabile all'uomo che invece di tutelarla, come bene prezioso, la spreca e la inquina. Pertanto è necessario insegnare, fin dalla tenera età, a rispettare e salvaguardare questo elemento naturale. Obiettivi: -imparare a rispettare l'ambiente che ci circonda -sviluppare la coordinazione motoria simulando il movimento delle onde del mare -creare manufatti artistici prendendo ispirazione dagli elementi naturali -comprendere e sviluppare il linguaggio delle semplici rime - osservare e conoscere differenti ambienti: fiume, mare, lago ... -favorire la capacità di esplorazione-avvicinarsi ad una mentalità scientifica - discriminare i suoni dell'ambiente -scoprire le forme di vita presenti in un habitat.

DESTINATARI

Classi aperte parallele

PICCOLI ESPLORATORI IN VIAGGIO - SCUOLA DELL'INFANZIA

Il progetto, di durata triennale, è rivolto agli alunni dei tre plessi di scuola dell'infanzia. La premessa progettuale parte dall'idea di contatto, di approccio sensoriale che i bambini utilizzano per conoscere il mondo intorno a loro. La natura è una sorta di dipinto e, nel contempo, rappresenta la lavagna interattiva attraverso la quale essi



sperimentano. L'insegnamento e gli strumenti didattici sono il tramite che consente ai piccoli di esplorare. Il percorso didattico è una ricerca-azione in cui i bambini agiscono da protagonisti. I quattro elementi naturali rappresentano degli spazi reali e rivisitati. dallo spirito euristico tipico dell'infanzia. Essi sono vissuti ed abitati è il loro mondo fisico presentano caratteristiche e significati che si prestano a riempire contenitori fiabeschi e percorsi esplorativi. Il cammino progettuale scandisce le tappe secondo le esigenze dei gruppi di intersezione e si interseca con le esperienze educative globali e condivise. Ogni elemento rappresenta un macro contenitore e il suo legame con gli altri permette di realizzare una mappa integrata dalle attività laboratoriali. I laboratori sono aule reali e virtuali, talvolta giardini, agorà. essi sono spazi per crescere e rappresentano i luoghi del ricerca-azione.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità Potenziare l'autonomia e il senso dell'identità personale. Maturare nuove competenze trasversali e spendibili. Essere capaci di svolgere compiti di realtà significativi. Avvicinarsi al mondo reale con un atteggiamento creativo e di ricerca. Incrementare consapevolezza, sensibilità e rispetto nei confronti dell'ambiente.

Definire le tappe di un viaggio dall' io al noi. Obiettivi: esplorare e conoscere avvicinare i piccoli alla natura, ai suoi ritmi, ai suoi tempi, alle sue aspettative acquisire il concetto di luogo naturale conoscere e vivere diversi spazi

riconoscere le caratteristiche di terra, aria, acqua e fuoco riconoscere nell'elemento acqua il benessere e l'utilità nel quotidiano associare l'idea di terra alla casa di tutti e sviluppare il senso del rispetto e della salvaguardia conoscere l'elemento aria attraverso semplici giochi ed esperimenti conoscere l'elemento fuoco nelle sue accezioni di calore e forza abbinare l'esplorazione dell' ambiente alla sua

rappresentazione simbolica vivere la dimensione del racconto e del raccontarsi esplorare le diversità per coglierne aspetti arricchenti stabilire somiglianze e differenze stabilire nessi e relazioni nel concreto e nello spazio logico

partecipare e collaborare vivere l'esperienza dello story-telling in modo attivo e creativo

DESTINATARI

Classi aperte verticali

■ C'ERANO UNA VOLTA... TANTI BAMBINI - SCUOLA DELL'INFANZIA

“C'erano una volta...tanti bambini” è un progetto di psicomotricità rivolto ai bambini di



4 anni delle sezioni A-C, sarà svolto in uno spazio specifico dove potersi muovere andando a esplorare (ed evadere) almeno con la fantasia in altri luoghi. Il movimento diviene un percorso di narrazioni e rappresentazioni di fiabe, capace di coinvolgere i bambini in modo immediato e portarli a sperimentare, nel clima ludico della scuola dell'infanzia, tutte le forme di movimento nelle sue combinazioni tipiche della motricità di quest'età. Il movimento è fondamentale per l'essere umano, a maggior ragione per i bambini, per la loro salute psico-fisica, per il loro sviluppo relazionale. L'attività motoria aiuta il bambino ad avere una maggiore consapevolezza, attraverso il corpo i bambini acquisiscono le categorie spazio-temporali e i principi basilari dell'ordine e della misura, entrano in rapporto diretto col mondo delle cose e col mondo degli altri, ampliano e arricchiscono il linguaggio verbale e il linguaggio non verbale. Ciò li aiuta a pensare, progettare, agire. Il percorso motorio inizia dal racconto della fiaba, luogo magico di fantasia, dove s'incontrano personaggi e animali. Con la narrazione il bambino è catturato e coinvolto, si realizzano insieme attività, giochi e percorsi che aiutino i bambini a padroneggiare correttamente lo spazio che li circonda e i movimenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità L'idea nasce, dall'osservazione sistematica dei bambini, che essendo "la generazione touch" presentano da un lato caratteristiche consone all'uso delle nuove tecnologie (facile uso dei smartphone e tablet per navigare tra i siti che propongono programmi per l'infanzia, attenzione intensa e concentrata, collegata ad immagini che scorrono veloci), dall'altro presentano, per l'uso prolungato dei dispositivi, conseguenze sullo sviluppo cognitivo, linguistico, sociale e soprattutto su quello motorio: impaccio e lentezza nei movimenti, difficoltà relazionali, attenzione breve e scarsa, pigrizia nelle attività grafiche. Il progetto nasce, pertanto, dall'esigenza di canalizzare lo sviluppo motorio verso quelle esperienze che consentono ai bimbi di recuperare le lacune accumulate per l'inattività e per i pochi momenti ludici fuori degli ambienti scolastici. Obiettivi: - migliorare la conoscenza dello schema corporeo di base - acquisire le autonomie di base - aumentare la conoscenza dei concetti topologici - favorire l'acquisizione del concetto di limite "corporeo" e non - migliorare le capacità di autocontrollo - ascoltare, comprendere, comunicare; - acquisire maggiore autonomia, indipendenza e autostima; - scoprire e conoscere la propria corporeità in relazione a sé stessi e agli altri; - consolidare un'immagine positiva di sé; - coniugare il momento cognitivo con quello emotivo; - identificarsi in alcuni personaggi della fiaba; - esprimersi in modo creativo; - sviluppare una corretta socializzazione attraverso il gioco cooperativo.



DESTINATARI

Classi aperte verticali

■ **ATTERRIAMO... SU ZOLLANDIA - SCUOLA DELL'INFANZIA**

Il Mondo naturale è ricco di indizi comunicativi che, soprattutto i bambini, colgono naturalmente attraverso la percezione o tramite l'osservazione. Sulla base di tali indizi gli esseri viventi si adeguano, agiscono in modo efficienti, formulano ipotesi e previsioni per fronteggiare possibili eventi. Il progetto mira a stimolare nei bambini l'attenzione e l'osservazione del mondo circostante, captare gli indirizzi e di conseguenza stimolarli a porsi domande e a tentare di trovare conclusioni, attraverso l'esplorazione e la ricerca dell'ambiente. E' fondamentale che con tale percorso progettuale gli alunni vengano sollecitati ad accrescere il pensiero scientifico e divergente. Le esperienze vissute all'aperto favoriscono, di entrare in sintonia con l'ambiente, avere cura di esso e impegnarsi a tutelarlo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Obiettivi: • passaggio da una conoscenza inconsapevole ad una conoscenza più strutturata; • conoscere le caratteristiche della terra • osservare con curiosità e analizzare situazioni ed eventi • passare dall'esplorazione senso-percettiva alla rappresentazione simbolica del vissuto • costruzione di concetti e capacità di metterli in relazione • formulazioni di ipotesi • individuazione dei nessi logici e delle tappe evolutive della esperienza fatta • comprensione della trasformazione • sviluppo la capacità di lavorare in gruppo e di cooperare Finalità • acquisire "il gusto" di esplorare e di scoprire l'ambiente, utilizzando i cinque sensi, affinando abilità e atteggiamenti di tipo scientifico come: curiosità, esplorazione e scoperta degli elementi naturali. • conoscere, sperimentare, interiorizzare regole e comportamenti che possano far acquisire l'importanza di come proteggere e tutelare gli elementi naturali • comprendere il valore e le potenzialità della "terra"

DESTINATARI

Classi aperte verticali

■ **INCLUSIVA-MENTE PER CRESCERE INSIEME - SCUOLA DELL'INFANZIA**

Nel rispetto degli obiettivi generali e specifici di apprendimento, previsti dalla programmazione di plesso, pensiamo ad una didattica trasversale ed inclusiva, nella



quale si privilegino i canali emotivo-affettivo e ludico-espressivo con l'impiego di una varietà di metodologie e strategie : mediatori didattici – regolatori- tutoring - didattica laboratoriale.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità • stimolare la dimensione emozionale e relazionale di ciascun alunno; • potenziare i processi di autoregolazione e controllo delle emozioni; • accrescere le capacità empatiche • incrementare le abilità comunicative ed espressive attraverso diversi linguaggi (verbale, corporeo, iconico...) • potenziare la disposizione all'ascolto, finalizzata all'aumento della capacità di comprendere sia messaggi che contenuti di maggior rilevanza sociale • promuovere il senso di appartenenza al gruppo e alla comunità scolastica • promuovere la curiosità e favorire l'attenzione • imparare a conoscere gli altri attraverso conversazioni, collaborazioni ed accoglienza delle diversità di ognuno

Obiettivi: • riconoscere e condividere le proprie ed altrui emozioni • potenziare l'autostima e l'autoefficacia • favorire lo sviluppo empatico • promuovere le capacità relazionali • rispettare le regole di gruppo • superare le inibizioni • canalizzare attraverso racconti, giochi e drammatizzazione i comportamenti problema • sollecitazione della produzione verbale attraverso giochi, canzoncine, filastrocche • trasmettere conoscenze e curiosità in diversi ambiti

DESTINATARI

Classi aperte parallele

■ I COLORI DELLE EMOZIONI - SCUOLA DELL'INFANZIA

Il progetto si svolge durante le ore curricolari e si rivolge agli alunni della sezione C del plesso I limoni. Esso si propone di consentire ai piccoli l'esplorazione e il racconto di sé attraverso un percorso sul mondo emotivo. Lo spunto didattico è un libro che affronta la tematica in modo adatto all'età dei piccoli. Ogni emozione prende vita da un personaggio fantasioso e il racconto diventa giocoso e duttile. Attraverso il racconto, la drammatizzazione e le esperienze musicali i bambini costruiscono un percorso di conoscenza e leggono i loro stessi vissuti imparando a dare le parole al loro sentire. L'associazione ai colori rende il lavoro maggiormente fruibile e vicino al mondo dell'infanzia e accosta l'approccio percettivo a quello cognitivo. Le attività saranno realizzate nello spazio aula, in quelli comuni e negli angoli laboratoriali.

Obiettivi formativi e competenze attese





Finalità - raccontare e raccontarsi, l'agorà emozionale Esplorare le emozioni -
conoscere l'altro e stabilire empatia Elaborare e costruire percorsi di conoscenza
Stabilire associazioni significative - vivere esperienze ludico-psicomotorie significative
Obiettivi: - conoscere i colori e le loro sfumature - associare il colore allo stato emotivo
- ascoltare, comprendere e manipolare creativamente storie e racconti Collocare
eventi in un contesto e in successione temporale -esprimere emozioni, idee, pensieri -
drammatizzare - usare il disegno per esprimersi e trasferire vissuti emozionali
Potenziare l'autonomia - maturare in modo via via più completo l'identità personale

DESTINATARI

Classi aperte verticali

▣ ECOLOGICA-MENTE - SCUOLA DELL'INFANZIA

Il percorso progettuale in ambito curricolare (Sez. B Plesso I LIMONI) si inserisce organicamente nel PTOF "Piccoli esploratori in viaggio" e intende promuovere una cultura dell'attenzione e del rispetto di regole per la tutela del mondo e delle sue fonti: naturali, energetiche, vegetali, animali. soffermandosi, in particolar modo, sulle problematiche ambientali, sulle criticità, sui comportamenti da tenere e su possibili soluzioni. Attraverso un percorso di esplorazione emotiva e culturale e con la partecipazione attiva a laboratori grafici, pittorici, motori, musicali e linguistici i bambini acquisiranno conoscenza e consapevolezza che l'ambiente è un bene prezioso da proteggere sempre con comportamenti responsabili

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità La consapevolezza dei crescenti problemi di inquinamento ci porta ad educare le nuove generazioni, fin dalla più tenera età come i bambini della Scuola dell'Infanzia, ad una cultura dell'attenzione e del rispetto di regole condivise per la tutela del mondo e delle sue fonti: naturali, energetiche, vegetali, animali., pertanto ECOLOGICA MENTE ha come finalità di: - favorire atteggiamenti e comportamenti etici rispettosi delle diversità, della cosa pubblica, dell'ambiente e ' della natura in tutte le sue forme, • Sviluppare l'autostima per consolidare la capacità per vivere nuove esperienze in un contesto sociale-che si prende cura del mondo che lo ospita - sviluppare la capacità nell'esplorare la realtà e interiorizzare le regole della vita quotidiana per assumere comportamenti sempre responsabili. - stimolare la capacità di fare domande, riflettere e formulare ipotesi - creare un rapporto personale costruttivo con l'ambiente naturale. - avviare i bambini, attraverso esperienze ludiche sensoriali e cognitive, all'assunzione



di comportamenti corretti e rispettosi dell'ambiente. Obiettivi: - imparare ad osservare e a toccare - imparare a osservare e ascoltare la natura - sviluppare manualità e creatività - avvicinare i più piccoli alla realtà del proprio territorio - saper osservare la realtà circostante; - conoscere le principali risorse della natura - intuire la responsabilità individuale nella salvaguardia dell'ambiente - saper decodificare simboli relativi alla tutela ambientale ed alla raccolta differenziata - stimolare la creatività attraverso il riutilizzo dei materiali di recupero - rendere partecipi e responsabili del presente e del futuro del pianeta

DESTINATARI

Classi aperte parallele

ABC DELLA NATURA - SCUOLA DELL'INFANZIA

Il progetto è stato realizzato per i bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia, plesso Incontro, che si apprestano ad affrontare la prima classe della scuola primaria. L'idea è nata dalla volontà di noi docenti di voler accompagnare i nostri bambini alla scoperta delle lettere dell'alfabeto attraverso la fantasia e la tecnologia in maniera gioiosa e serena. Come tutti sappiamo sin da piccoli si ha il bisogno di "dare senso e significato" a tutto ciò che ci circonda e quindi è necessario che i bambini, per poter stabilire un rapporto piacevole ed amichevole con le "lettere" devono dare senso e significato alla loro forma. Tutto questo sarà realizzato grazie al sussidio del libro "I racconti delle lettere" (di Vito De Lillo) e adottando il metodo del Globalismo Affettivo che per i suoi aspetti motivanti e socializzanti favorisce, grazie anche ad opportuni adattamenti da parte delle docenti, anche l'integrazione scolastica dei bambini diversamente abili; per la semplicità, la gradualità, per l'impostazione fonemica e per l'uso del computer. Il metodo coniuga, in modo semplice e naturale, la sfera emotiva, gestuale, sensoriale, linguistica, motivazionale, ludica, cognitiva, affettivo. La sezione ogni volta si trasformerà in palcoscenico e l'insegnante assumerà il ruolo del "trascinatore", del regista, dell'incantatore, della Fatina letterina, della Computeraia, del Mago ... capace di destare l'attenzione, di coinvolgere, di meravigliare e di trascinare i bambini a vivere una esperienza fantastica che li vedrà impegnati ad ascoltare, a comunicare, a interagire con gli altri divertendosi e imparando. Attraverso gli ausili tecnologici (pc e lim) i bambini approfondiranno le conoscenze acquisite e per essere in grado, poi, di sviluppare e rinforzare la comunicazione verbale, la sicurezza in sé stessi, la interazione con gli altri, il rispetto delle regole, la capacità di apprendere





e infine di avviarsi alla lettura e scrittura in maniera naturale e senza alcuno sforzo.

Obiettivi formativi e competenze attese

Finalità Creare una scuola attraente in cui il bambino, normodotato e o in situazione di disabilità, ha la possibilità di esprimersi liberamente sviluppando tutte le sue potenzialità in un gioco che lo vede protagonista insieme agli altri. Consentire al bambino che ha fruito del Globalismo Affettivo nella scuola dell'infanzia di affrontare la classe prima in maniera tranquilla e serena. Porre le condizioni ideali per favorire la continuità metodologico-didattica tra scuola dell'infanzia e primaria. Obiettivi: - saper giocare con gli altri in modo costruttivo e creativo - saper percepire le proprie esigenze e saperle esprimere - saper condividere giochi e materiali - riconoscere l'importanza delle regole condivise - saper vivere pienamente la propria corporeità percependo il potenziale comunicativo ed espressivo - saper controllare l'esecuzione del gesto - riconoscere il suono delle parole -riconoscere le parole che iniziano con lo stesso fonema - saper rimare la scansione sillaba - avviare al riconoscimento delle parole lunghe e corte - avviare all'acquisizione della corrispondenza tra fonema e grafema - sapere scrivere in modo convenzionale l'intera parola

DESTINATARI

Classi aperte parallele

■ TU...SÌ CHE VALI !!

La scuola è un luogo dove emergono, inevitabilmente, le potenzialità dei nostri ragazzi, ma anche tutte le loro difficoltà emotive, relazionali, comunicative legate alla propria crescita evolutiva. La scuola deve essere capace di far star bene i propri alunni diventando così "Generatrice" di un benessere collettivo, "Alternativa" valida al mondo spesso diseducativo nel quale viviamo. Offrire nel contesto scolastico, attraverso un'idea progettuale, la figura di un Counselor", ovvero di un esperto nelle relazioni di aiuto, potrà promuovere nei nostri alunni di scuola Secondaria di Primo grado, la capacità emotiva di fronteggiare, con maggiore consapevolezza, disagi o conflitti emotivi che stanno vivendo. Partendo soprattutto da una maggiore chiarificazione della situazione in oggetto e del proprio sentire rispetto ad essa, il Counselor, troverà insieme ai ragazzi, possibili significati ed adeguate strategie da mettere in atto. Tale figura organizzerà, durante la realizzazione l'attività progettuale, tempi e spazi di ascolto attivo, empatico e mai giudicante. Si attiveranno laboratori di drammatizzazione, tecniche gruppali di auto e mutuo aiuto, focus groups e circle time





per la condivisione dei propri vissuti emozionali. Si favorirà così, in ogni alunno, l'essere empowered attraverso efficaci dinamiche relazionali, comunicative e propositive. Il progetto si chiamerà "Tu Sì che Vali" e mira ad ampliare l'offerta formativa collegandosi, in modo coerente, con le Aree indicate nel PTOF. Si privilegeranno modalità di apprendimento innovativo, la partecipazione attiva dello studente secondo i principi della laboratorialità.

Obiettivi formativi e competenze attese

Il progetto intende favorire la conoscenza tra i componenti di uno stesso gruppo classe favorendo la capacità di interagire in modo propositivo lavorando nella direzione di un processo di "Empowerment" e di autoefficacia. Favorire l'integrazione scolastica, la socializzazione e la comunicazione efficace tra pari; Contribuire al benessere psico-fisico dei ragazzi accrescendo la fiducia in loro stessi; Educare gli allievi a lavorare insieme ai propri coetanei in un clima di collaborazione e di rispetto reciproco; Riuscire ad esprimere "Emozioni" attraverso le diverse strategie gruppali messe in atto; Riuscire a cogliere e leggere il linguaggio non verbale attraverso attività laboratoriali di drammatizzazione (Role playing formativo); Prevenire situazioni conflittuali attraverso un ascolto attivo messo in atto grazie ai Focus group lasciando i ragazzi liberi di scegliere tra i temi di discussione proposti dal docente; Sollecitare risorse interne ed esterne della persona; Promuovere la capacità di fronteggiare situazioni emotive legate alle fasi di crescita evolutiva; Accrescere l'autostima e l'educazione al lavoro cooperativo nell'ottica del rispetto e dell'integrazione delle diversità insite in ciascun individuo; Promuovere la consapevolezza del sé e delle proprie possibilità. Nelle attività svolte nei gruppi di auto e mutuo aiuto, ciascun ragazzo proporrà soluzioni alternative a quelle dell'interlocutore, rispettando l'altrui punto di vista. Un obiettivo progettuale sarà quello di fungere da "Osservatorio emotivo", raccogliendo le esigenze e le esperienze dei nostri ragazzi, intercettando, nel rispetto della privacy di ciascuno, possibili aree critiche legate alla propria crescita evolutiva e le possibili risorse, utili a tutto il corpo docenti come stimolo alla riflessione e alla programmazione educativa futura. Giungere ad una creazione di un Diario di bordo che diffonda e descriva contenuti emotivi, visivi e personali dell'esperienza progettuale vissuta; Realizzazione di una Cassetta per la posta dove gli studenti possono scrivere ed inviare messaggi ai propri compagni e ai propri docenti suggerendo anche proposte o attività da svolgere; Educare alla percezione delle emozioni altrui attraverso laboratori di comunicazione non verbale (Role taking); Sollecitare, attraverso percorsi consapevoli, soluzioni diverse e più funzionali rispetto a situazioni di possibile difficoltà e dinamiche limitanti e frustranti; Migliorare la





gestione delle possibili difficoltà relazionali legate al rapporto interpersonale con il gruppo classe; Realizzare slogan e locandine motivazionali da esporre nelle aule e negli spazi comuni all'interno della scuola.

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte verticali Interno

IL CAMPIONATO DEI VALORI - PHILOPHY FOR CHILDREN

Il "Campionato" intende diffondere la cultura del bene comune e della partecipazione attiva tra le giovani generazioni, attraverso la promozione di azioni educative volte a stimolare la riflessione valoriale e la pratica sociale e civile della responsabilità individuale e collettiva. Si contemplan forme di lavoro in presenza, in modalità mista oppure a distanza, così come è possibile svolgere attività nei locali scolastici, nelle strutture territoriali coinvolte oppure outdoor.

Obiettivi formativi e competenze attese

La prestazione offerta all'interno del progetto riguarderà due livelli operativi e vedrà l'utilizzo di due diverse metodologie didattiche ed educative, che consentono di raggiungere una duplice finalità: lo sviluppo e/o il consolidamento di capacità di pensiero critico, creativo e caring e la traduzione pratica di conoscenze, capacità e competenze in azioni di servizio alla comunità e al territorio con varie tipologie di prodotti.

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Classi aperte parallele Esterno

20480 DEL 20/07/2021 - FESR REACT EU - REALIZZAZIONE DI RETI LOCALI, CABLATE E WIRELESS, NELLE SCUOLE

Cablaggio strutturato e sicuro all'interno degli edifici scolastici. L'intervento è finalizzato ad assicurare il cablaggio degli spazi didattici e amministrativi della scuola e a consentire la connessione alla rete, in modalità wired e wireless, dei dispositivi utilizzati dai docenti, dal personale scolastico, dalle studentesse e dagli studenti. Esso consiste nel potenziamento/realizzazione di reti locali cablate e wireless negli edifici di pertinenza della scuola, utilizzati sia a fini didattici che amministrativi, comprensivi di fornitura di materiali e strumenti per la realizzazione di cablaggi strutturati, acquisto e



installazione di apparati attivi e altri dispositivi necessari per il funzionamento delle reti, posa in opera e relativi servizi e interventi accessori.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo del progetto è quello di dotare gli edifici scolastici di un'infrastruttura di rete capace di coprire gli spazi didattici e amministrativi della scuola, nonché di consentire la connessione alla rete da parte del personale scolastico, delle studentesse e degli studenti, assicurando, altresì, il cablaggio degli spazi, la sicurezza informatica dei dati, la gestione e autenticazione degli accessi. La misura prevede il potenziamento e/o la realizzazione di reti negli edifici scolastici di pertinenza con il ricorso a tecnologie sia wired (cablaggio) sia wireless (WiFi), LAN e WLAN.

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Altro POTENZIAMENTO RETI LOCALI

28966 DEL 06/09/2021 - FESR REACT EU - DIGITAL BOARD: TRASFORMAZIONE DIGITALE NELLA DIDATTICA E NELL'ORGANIZZAZIONE

Dotazione di attrezzature per la trasformazione digitale della didattica e dell'organizzazione scolastica. L'intervento è finalizzato a dotare la scuola di beni e attrezzature informatiche per migliorare la didattica e i servizi alle famiglie e agli studenti.

Obiettivi formativi e competenze attese

L'obiettivo è quello di consentire la dotazione di monitor digitali interattivi touch screen, che costituiscono oggi strumenti indispensabili per migliorare la qualità della didattica in classe e per utilizzare metodologie didattiche innovative e inclusive, con priorità per le classi che siano attualmente ancora sprovviste pannelli e di adeguare le attrezzature e gli strumenti in dotazione alle segreterie scolastiche per accelerare il processo di dematerializzazione e digitalizzazione amministrativa alla scuola.

DESTINATARI RISORSE PROFESSIONALI

Altro PROGETTO RELATIVO A FORNITURE DI
MONITOR DIGITALI

ATTIVITÀ PREVISTE IN

STRUMENTI ATTIVITÀ

-

ACCESSO

-

SPAZI E AMBIENTI PER
L'APPRENDIMENTO



Fibra e banda ultra-larga alla porta di ogni scuola Il rafforzamento della rete e il passaggio alla fibra risultano indispensabili per il potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali, necessari per migliorare i processi di innovazione delle istituzioni

scolastiche.

nuove strategie, ma soprattutto la condivisione e la disseminazione di buone pratiche, anche con la creazione di repository condivise (piattaforme e app digital -

Ambienti per la didattica digitale integrata "WordWall", "learningapps" - classi virtuali, Attraverso una formazione digitale interna ed ecc...) esterna, l'Istituto promuove non solo l'uso di

- Un profilo digitale per ogni docente

IDENTITA' DIGITALE

maggior del servizio di segreteria digitale adottato dall'anno scolastico 2017/2018, in modo da velocizzare il processo di semplificazione e dematerializzazione che ogni P.A. è tenuta a garantire.

•

La digitalizzazione amministrativa della scuola (protocollo informatico, archivio digitale, modulistica on line per il personale scolastico e per le famiglie, ecc...) punta a rendere sempre più efficace ed efficiente il servizio reso all'utenza e a migliorare l'interoperabilità tra amministrazioni.

AMMINISTRAZIONE DIGITALE

Digitalizzazione amministrativa della scuola
L'azione prevede un utilizzo sempre

- Registro elettronico per tutte le scuole primarie 33



L'OFFERTA FORMATIVA
PTOF - 2019/20-2021/22 I.C.

NA 5 - EUGENIO MONTALE

STRUMENTI ATTIVITÀ

L'I.C. intende potenziare l'utilizzo del registro elettronico in tutti gli ordini di scuola consentendo un maggiore accesso ai genitori che, dallo scorso anno scolastico, possono usufruire del servizio "pagella on line" e, a sostegno della DAD, possono interagire in modalità asincrona con i docenti per le attività disciplinari (fruizione/restituzione di compiti, download di materiale per implemento/arricchimento informazioni...).

COMPETENZE E CONTENUTI ATTIVITÀ

•



indistintamente in tutte le discipline in quanto competenza trasversale. I predetti traguardi implicano l'utilizzo crescente delle tecnologie digitali, intese come strumenti e materiali (app e piattaforme virtuali, *learning objects*, ecc...) e di metodologie innovative quali il *problem posing* e il *problem solving*, lo *storytelling*, che stimolano appunto lo sviluppo del pensiero digitale.

Portare il pensiero computazionale a tutta la scuola primaria

L' I.C. intende potenziare negli alunni le capacità logico-operative e il pensiero computazionale attraverso il coding; pertanto, nell'ambito della propria offerta formativa, promuove attività di coding, in orario curricolare o extracurricolare (es. PON FSE 2014 -2020 avviso pubblico 2669 del 03/03/2017), predisponendo, per i diversi ordini di scuola (dalla scuola dell' Infanzia alla Secondaria di primo grado), attività online e/o unplugged, anche in occasione di iniziative europee o nazionali quali la *Europe Code Week*.

Un framework comune per le competenze digitali degli studenti

Il nostro Istituto reputa necessaria la definizione di una matrice comune di competenze digitali degli studenti. In attesa del framework, nel curricolo verticale d' Istituto sono stati declinati i traguardi di sviluppo delle competenze digitali per ogni anno scolastico del I ciclo, da sviluppare

5 - EUGENIO MONTALE

licate

uto, nella propria offerta formativa e in
à con il profilo finale delle competenze
ndicazioni Nazionali per il Primo ciclo d'
one, che prevede un uso consapevole e
o delle tecnologie dell' informazione, si
di organizzare eventi sui temi promossi
D quali: cittadinanza digitale, sicurezza,
e, uso dei social network, educazione ai
media, cyberbullismo, comunicazione e
digitale, creatività digitale.

novazione didattica

uto intende segnalare e promuovere
e opportunità formative in ambito
e a scuola e sul territorio. Intende
diffondere una didattica innovativa,
e collaborativa attraverso l'uso di
e digitali (app, piattaforme, spazi cloud)
creazione e la condivisione di buone
ne (moduli interattivi e materiali
i).

• Alta
formazione
digitale

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

ORDINE SCUOLA: SCUOLA PRIMARIA

NOME SCUOLA:

I.C. NA 5 - EUGENIO MONTALE - NAEE8GZ02R



Criteria di valutazione comuni:

35

NA 5 - EUGENIO MONTALE



L'OFFERTA FORMATIVA
PTOF - 2019/20-2021/22 I.C.



LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI acquisiti e del COMPORTAMENTO viene effettuata dai docenti di classe. Gli strumenti di verifica sono concordati e successivamente discussi in sede di Consiglio d'Interclasse. Strumenti di verifica: osservazioni sistematiche e non; libere elaborazioni; prove strutturate costruite dai docenti per classi parallele; osservazione per la rilevazione del comportamento; compiti di realtà; autobiografie cognitive; diario di bordo; osservazioni sistematiche. Attraverso la costruzione di prove di verifica strutturate, coese e coerenti con gli obiettivi proposti, si indicizzano ed ottimizzano i livelli di apprendimento in itinere, riservando alla valutazione sommativa il giudizio conclusivo. La comparazione dei dati consente il confronto all'interno del Consiglio d'Interclasse e l'eventuale rimodulazione degli interventi didattici. La strutturazione delle prove di verifica tiene conto delle tabelle docimologiche di conversione punti/voto. Gli elaborati prodotti dagli alunni accertano le capacità in ordine a operatività, linguaggi, modalità di indagine. Le attività proposte accertano l'acquisizione delle COMPETENZE previste nelle varie unità di apprendimento. Si perviene alla sintesi valutativa predisponendo congruenti strumenti di verifica e validi criteri di misurazione degli esiti, nonché le modalità di osservazione (con indicatori e descrittori) dei comportamenti cognitivi.

ALLEGATI: Protocollo valutazione IC 5Montale.pdf

Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica:

La Legge dispone che l'insegnamento trasversale dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D. Lgs. 13 aprile 2017, n. 62 per il primo ciclo e dal DPR 22 giugno 2009, n. 122 per il secondo ciclo. In sede di scrutinio il docente coordinatore dell'insegnamento formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente, da inserire nel documento di valutazione, acquisendo elementi conoscitivi dai docenti del team o del Consiglio di Classe cui è affidato l'insegnamento dell'educazione civica. Tali elementi conoscitivi sono raccolti dall'intero team e dal Consiglio di Classe nella realizzazione di percorsi interdisciplinari. La valutazione deve essere coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella programmazione per l'insegnamento dell'educazione civica e affrontate durante l'attività didattica. La valutazione è formativa e non necessariamente basata su verifiche molto strutturate.

Criteri di valutazione del comportamento:

La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno viene espressa



collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico per la Scuola Primaria e dal voto in decimi per la Scuola Secondaria di Primo Grado, riportato nel documento di valutazione, secondo quanto specificato nel comma 3 dell'articolo 1". (c. 5, art. 2 del D.lgs. 62/2017) "La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza. "La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica". (C.M. n. 1865 del 10/10/2017) Si ricorda che la norma che prevedeva la non ammissione alla classe successiva per gli alunni della scuola Secondaria di I grado che conseguivano un voto di comportamento pari a 5/10 è stata abrogata; è confermata la non ammissione alla classe successiva e all'esame di Stato degli alunni a cui è stata irrogata la sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale (art. 4, commi 6 e 9 bis del DPR n. 249/1998). La valutazione del Comportamento viene espressa in base ai seguenti criteri di giudizio:

FREQUENZA E PUNTUALITÀ

RISPETTO DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI

RISPETTO DI TUTTO IL PERSONALE SCOLASTICO

RISPETTO DELLE STRUTTURE E DEI MATERIALI

RISPETTO DELLE REGOLE, DI SÉ, DEGLI ALTRI E DELL'AMBIENTE.

INTERAZIONE E COLLABORAZIONE

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe successiva:

La non ammissione alla classe successiva deve avere carattere eccezionale , unanime e deve essere comprovata da specifica motivazione (art.1, 2 e 3 decreto legislativo n.62/2017).

AZIONI DELLA SCUOLA PER L'INCLUSIONE SCOLASTICA

ANALISI DEL CONTESTO PER REALIZZARE L'INCLUSIONE SCOLASTICA

Il nostro Istituto pone particolare attenzione all'Inclusione Scolastica intesa non come semplice inserimento, ma come vero e proprio processo costruttivo di crescita di ogni singolo alunno mediante la valorizzazione delle abilità, potenzialità ed interessi all'interno di un contesto sociale e cooperativo.



L'integrazione si traduce, nel lavoro quotidiano, in due aspetti principali: la cooperazione e la personalizzazione, elementi della didattica che sembrano quasi opposti ma che in realtà sono complementari difatti bisogna tenere conto di entrambi per comprendere come il bambino giunga a mettersi in relazione con gli altri rafforzando nel contempo la propria unicità di persona.

Attraverso il lavoro cooperativo si può strutturare un percorso didattico personalizzato, permettendo a ciascuno di sentirsi diverso, unico e uguale rispetto a tutti gli altri all'interno di un contesto costruttivo e condiviso.

L'orientamento che da sempre ci caratterizza è quello volto ad "accogliere" tutti gli alunni in situazione di difficoltà cercando risorse aggiuntive intese come persone, strutture, strumenti. Per questo la scuola si organizza e pianifica le attività educativo-didattiche per rispondere in modo flessibile ai bisogni e alle esigenze di ognuno attraverso risposte più articolate che sappiano riconoscere all'alunno la dignità come persona e il diritto al massimo sviluppo possibile.

L'attenzione è massimamente rivolta agli alunni che presentano difficoltà di ogni genere in riferimento anche alle novità e ai cambiamenti previsti dalle norme vigenti che mirano ai BES (Bisogni Educativi Speciali). Con la Direttiva Ministeriale "Strumenti d'intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica" l'attenzione viene infatti estesa ai Bisogni Educativi Speciali nella loro totalità, andando oltre la certificazione di disabilità, per abbracciare il campo dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento, lo svantaggio sociale e culturale, le difficoltà linguistiche per gli alunni stranieri, ecc. Con essa saltano tutte le differenze perché non vi è più una normalità cui adeguarsi: la differenza, infatti, è essa stessa normalità, è accolta come ciò che è più proprio. Diventa perciò anche superfluo specificare l'accoglienza della disabilità perché essa appare come una delle tante modalità di esistenza che, come tutte le altre, è portatrice di aiuto per la crescita della comunità. Nella nostra scuola ogni Bisogno Educativo diventa «Speciale» e, per lavorarci adeguatamente, si ha bisogno di competenze e risorse «speciali», migliori, più efficaci che si mettono in pratica nella didattica quotidiana, nell'impegno costante di attenzione e dedizione che, da sempre, contraddistinguono il personale tutto della scuola.

tare
nti di
oare



**Processo di
definizione dei
Piani Educativi
Individualizzati
(PEI):**

AZIONI L'ottica della nostra scuola, avvalendosi della particolare sensibilità di tutti coloro che ne fanno parte, è un'ottica di vera e propria integrazione, in cui la diversità è vista come possibilità di crescita positiva. Nell'assegnazione dei docenti, nella

formulazione degli orari e dei criteri di utilizzo delle risorse disponibili (spazi e attrezzature) si presta particolare attenzione alle classi e alle sezioni in cui sono inseriti alunni diversamente abili, alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e alunni con altri bisogni educativi speciali. Attua la piena accoglienza nei loro confronti consapevole che la diversità è una risorsa e che un'utenza sempre più diversificata presenta una pluralità di bisogni formativi ed un variegato ventaglio di disagi che sono l'evoluzione normale di un ambito territoriale in crescita. Per fare fronte a queste problematiche la scuola adotta questo tipo di azioni per l'INCLUSIONE: Formazione di classi eque ed eterogenee tenendo conto di tutte le caratteristiche di apprendimento e relazionali degli alunni Promozione del confronto e dell'empatia come atteggiamenti fondanti della crescita personale e umana di ogni soggetto della comunità scolastica. Personalizzazione della didattica con la formulazione di un Piano annuale dell'inclusione (PAI – allegato n.11), in cui sono enunciati e coordinati gli interventi di supporto ritenuti efficaci. Il PAI è un documento che viene redatto al termine di ciascun anno scolastico e che, oltre a mettere in risalto i punti di forza e di criticità emersi nel corso dell'anno, definisce gli obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l'anno scolastico successivo. Inoltre valorizza tutte le possibili flessibilità organizzative come la





pratica laboratoriale, le classi aperte, i gruppi di lavoro ecc. a favore dell'apprendimento di tutti gli alunni. Stesura di protocolli per accoglimento di alunni con DSA e BES allegati

al PAI Stesura di un Profilo Dinamico Funzionale (PDF,) un documento che individua le caratteristiche e le potenzialità dell'alunno diversamente abile sulla base della Diagnosi Funzionale elaborata dall'ASL di provenienza e un Piano Educativo Individualizzato (PEI), sempre per l'alunno diversamente abile, e cioè un progetto di programmazione didattica che, a seconda del caso, può mantenere una sostanziale uniformità oppure differenziarsi completamente da quello seguito per la classe. Esso identifica esigenze, capacità, potenzialità, ritmi di apprendimento, metodologia di lavoro, obiettivi educativi e didattici a medio e lungo termine ed è il risultato delle osservazioni e delle proposte emerse dagli incontri con l'équipe medico-psico-pedagogica e la famiglia. Stesura di un Piano Didattico Personalizzato (PDP) relativo ad alunni con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali, piano che pone le sue basi nel contesto scolastico ma che poi potrà svilupparsi per tutto il cammino della crescita. Nel PDP vengono indicati tutti gli strumenti compensativi e le misure dispensative previste dalla Normativa vigente per favorire il processo di insegnamento apprendimento e si elaborano le strategie organizzative, le strategie metodologico didattiche e le modalità di valutazione più adeguate ad ogni singolo bambino da utilizzare al fine di prevenire il disagio scolastico e quindi l'insuccesso formativo. Costituzione del Gruppo di lavoro per l'Inclusività (GLI) formato da insegnanti e genitori con l'obiettivo di favorire i processi di inclusione, la piena integrazione al gruppo classe e le condizioni per il successo formativo di tutti gli alunni e in particolare per coloro che si trovano in situazione di disagio. Attivazione di uno sportello d'ascolto per una consulenza psico-pedagogica di aiuto, ascolto e sostegno a genitori e docenti con lo scopo di: - favorire la capacità di riconoscere i bisogni dei bambini; - migliorare le conoscenze relative ai cambiamenti evolutivi dei bambini; - sollecitare una riflessione sulla relazione educativa; - migliorare la collaborazione tra scuola e famiglia rispetto alla gestione di situazioni problematiche; - migliorare le capacità di ascolto e comunicazione trovando strategie e modalità relazionali maggiormente efficaci tra genitore/figlio, insegnante/alunno e tra gli adulti di riferimento; - migliorare il livello di consapevolezza delle conseguenze dei propri comportamenti; - allargare la gamma delle proprie possibilità d'azione uscendo da schemi rigidi di comportamento; - lavorare in rete con servizi territoriali. Le consulenze saranno attivate nei due plessi di Scuola Primaria per due ore settimanali e su appuntamento. Incontri periodici di confronto con gli operatori dell'ASL o di altro Ente accreditato e con i genitori. Custodia del Fascicolo Personale dell'alunno che documenta il percorso formativo Nomina di



docenti con funzione strumentale per l'Area del disagio e dell'Handicap Richiesta di Assistenza specialistica per l'autonomia e la comunicazione concernente l'aiuto da parte di operatori educativi ad alunni che non sono in grado di autogestirsi o, qualora la situazione di disabilità lo richieda, per affrontare problemi di autonomia e/o comunicazione (L. 104/1992, art. 13, comma 3). Cura della continuità

Soggetti coinvolti nella definizione dei PEI:

Docente di sostegno e della classe ,equipe medico-psico-pedagogica e famiglia.

▣ **MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLE FAMIGLIE**

Ruolo della famiglia:

La famiglia è corresponsabile e co-protagonista dell'azione educativa di tutto il percorso creato all'interno dell'Istituto. Si cerca di garantire agli adulti di poter esercitare il proprio ruolo di genitori, informandoli e rendendoli autonomi nell'accedere ai vari servizi online che riguardano il percorso scolastico dei figli, come la consultazione del registro elettronico, o la stessa iscrizione scolastica, dall'altra, si restituisce loro un diritto di cittadinanza, permettendogli di muoversi autonomamente tra i vari servizi online della pubblica amministrazione. Altresì, si favorisce la piena consapevolezza di una genitorialità responsabile e partecipativa nel presenziare a momenti importanti della vita del Circolo (Open day, accoglienza dei nuovi iscritti, feste) e nella realizzazione di laboratori pomeridiani con i propri figli. La scuola, avvalendosi di professionisti psicologi, docenti e pedagogisti, svolge un ruolo di accompagnamento per i genitori che hanno figli con disturbi specifici dell'apprendimento e/o con disabilità, facendo loro sperimentare l'approccio digitale OpenSource e consentendogli di calarsinella realtà scolastica vissuta dai propri figli nelle aule; in altri, ha attivato la funzione di "sportello" per aiutare la famiglie ad accettare e a interpretare la diagnosi ricevuta sui disturbi dei figli e le conseguenze che questi potrebbe avere nell'apprendimento. Si sperimenterà il modello del Family Learning al fine di creare un rapporto di fiducia tra genitori, operatori e gli stessi bambini con BES, per programmare la gestione delle varie difficoltà fuori dalla scuola e quindi tra le mura domestiche.

Modalità di rapporto scuola-famiglia:

Informazione-formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva
Coinvolgimento in progetti di inclusione

▣ **L'OFFERTA FORMATIVA**
PTOF - 2019/20-2021/22
I.C. NA 5 - EUGENIO MONTALE



PIANO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

Le Linee Guida per la Didattica Digitale Integrata, adottate dal Ministero dell'Istruzione con il Decreto n°39 del 26/06/2020, hanno richiesto l'adozione, da parte delle Scuole, di un Piano Digitale Integrato al Curricolo d'Istituto, finalizzato alla Programmazione di una Didattica Digitale più efficace ed efficiente, da attuarsi prima di tutto in presenza durante le ore curricolari, attraverso l'utilizzo della attrezzature tecnologiche, ma anche "qualora si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche - completamente o parzialmente- in presenza, a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti".

Durante il periodo di grave emergenza verificatosi nell'a. s. 2019/2020, i docenti dell'allora 5° Circolo Didattico Eugenio Montale hanno garantito, seppur a distanza, la quasi totale copertura delle attività didattiche previste dal curriculum, attraverso le Piattaforme Argo e ZOOM, assicurando, per quanto possibile, il contatto con gli alunni e le loro famiglie e lo svolgimento della programmazione, che naturalmente è stata riformulata secondo le Indicazioni ministeriali.

Ciò ha implicato interventi formativi specifici sulla Didattica a Distanza (DAD) per tutto il personale docente di Scuola dell'Infanzia e Primaria del Circolo, svoltisi per lo più in modalità FAD, cioè a distanza.

Il presente Piano contempla la Didattica Digitale non più solo come una "didattica di emergenza" ma come un percorso completamente integrato nel Curricolo di Istituto, che prevede l'apprendimento attraverso l'utilizzo delle tecnologie, considerate uno strumento utile per favorire lo sviluppo cognitivo e che si inquadra in un percorso già



avviato negli anni precedenti, anche attraverso il Piano di Formazione d'Istituto destinato agli insegnanti, e che ha previsto un rinnovamento delle attrezzature digitali presenti nella Scuola.

ALLEGATI:

Piano_DDI_MONTALE.pdf